



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

DIREZIONE RISORSE UMANE E SANITÀ

Ufficio Selezione e Sviluppo Risorse Umane – Via Università 4, Modena

Tel.: 059/2056503 – 2056447-6075; Fax: 059/2056507

<http://www.ufficioselezioneassunzione.unimore.it>

email: ufficio.selezioneassunzione@unimore.it



Pubblicato sul Web Server di Ateneo in data 31.03.2017

Decreto prot. nr. 54500
Rep. nr. 246/2017
Ufficio Selezione e
Sviluppo Risorse Umane

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 9 maggio 1989, nr. 168;

VISTE le leggi 15 marzo 1997, nr. 59 e 15 maggio 1997, nr. 127 così come modificate dalla legge 16 giugno 1998 nr. 191;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, nr. 445;

VISTA la legge 240 del 30.12.2010 ed in particolare gli artt. 18 e 22;

VISTO il decreto legge nr. 192/2014, convertito con legge del 27.2.2015, nr. 11;

VISTO il vigente Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

VISTO il programma POR-FESR 2014-2020 Asse 1 Ricerca e Innovazione - Azione 1.2.2 - Bando per progetti di ricerca industriale strategica rivolti agli ambiti prioritari della Strategia di Specializzazione Intelligente;

VISTA la nota a firma del Direttore del Centro per il Miglioramento e la Valorizzazione delle Risorse Biologiche Agroalimentari - BIOGEST-SITEIA del 6.3.2017 - prot. nr. 119 e successiva nota del Vice-Direttore del Centro per il Miglioramento e la Valorizzazione delle Risorse Biologiche Agroalimentari - BIOGEST-SITEIA del 27.03.2017 prot. nr. 144, relative all'attivazione di nr. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del progetto *POR-FESR 2014-2020 "SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE NELLA FILIERA VITI VINICOLA"* (PG2015/737442) CUP E42115000120009;

D E C R E T A

Art. 1

Numero degli assegni di ricerca

È indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di nr. 1 "assegno junior" per lo svolgimento di attività di ricerca (d'ora in poi denominati assegni di ricerca) presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia nella sede di ricerca di seguito meglio specificata.

Tali assegni sono rivolti a soggetti in possesso di una particolare attitudine alla ricerca scientifica dimostrata e documentata da significative esperienze nel campo della ricerca.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'attribuzione dell'assegno in questione.

Art. 2

Sede, area disciplinare, titolo della ricerca, obiettivi generali della ricerca, tutor, programma del colloquio e materie dei titoli

SEDE di Reggio Emilia

SEDE	Discipline e/o settori scientifico disciplinari rispetto ai quali i titoli scientifici del candidato devono manifestare specifica attinenza	TUTOR
Centro per il Miglioramento e la Valorizzazione delle Risorse Biologiche Agroalimentari - BIOGEST-SITEIA	AGR/15 (Scienze e tecnologie alimentari)	Prof. Andrea ANTONELLI

Gli obiettivi e il titolo della ricerca, il programma del colloquio e delle materie dei titoli oggetto della procedura selettiva per l'attribuzione dell'assegno di ricerca sopra riportato sono i seguenti:

Titolo della ricerca:

Indagini chimico fisico di uve e mosti nello sviluppo di protocolli di monitoraggio innovativi usati in campo. Individuazione e valutazione di parametri di interesse nello studio compositivo e sensoriale di succhi d'uva ricchi di sostanze polifenoliche e di vini parzialmente dealcolati come parte del progetto: "POR-FESR 2014-2020 "SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE NELLA FILIERA VITIVINICOLA" UNI (PG 2015/737442) CUP E42I15000120009.

Obiettivi della ricerca:

L'attività di ricerca inserita all'interno del progetto POR-FESR 2014-2020 "SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE NELLA FILIERA VITIVINICOLA" si propone come obiettivi la raccolta ed elaborazione di dati a supporto di tecniche avanzate applicate alla viticoltura e di processi ed innovazione nell'industria enologica.

Programma del colloquio:

Tecniche analitiche utilizzate nel monitoraggio della qualità di prodotti enologici e nella valutazione della maturazione dell'uva. Tecniche di preparazione e pre-trattamento dei campioni; processi di dealcolazione e stabilizzazione dei mosti e individuazione di parametri interessati. Protocolli di monitoraggio innovativi nella valutazione della maturazione dell'uva.

Art.3

Durata, rinnovo ed importo dell'assegno di ricerca

L'assegno ha una durata iniziale di **12 mesi**. Può essere rinnovato per un periodo non inferiore all'anno fino a un massimo di sei anni.

La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi della vigente normativa, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Il rinnovo dell'assegno è deliberato dal Consiglio di Dipartimento secondo le procedure previste dall'art. 9 del Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca.

È previsto un soggiorno all'estero per un periodo non superiore ad un anno nell'arco di un biennio, presso una o più qualificate Università o ente di ricerca.

L'importo annuo dell'assegno di ricerca è di € **19.367,00 (lordo assegnista)**. L'importo dell'assegno è erogato al beneficiario in rate mensili.

Agli assegni in argomento si applicano, in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, nr. 335 e successive modificazioni e integrazioni. Il collaboratore ha l'onere di effettuare l'iscrizione alla gestione separata INPS.

Art. 4

Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alla presente selezione coloro che abbiano conseguito il titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero oppure, per le discipline mediche, il diploma di scuola di specializzazione di area medica ovvero coloro che siano in possesso del Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) in Scienze e tecnologie alimentari o equipollente per legge o Laurea Specialistica o Magistrale (DM 509/99 e DM 270/2004) equiparata ai sensi del DM 09 Luglio 2009, appartenente ad una delle seguenti classi 78/S, LM-70, corredati da curriculum scientifico-professionale idoneo per lo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo

economico sostenibile (ENEA) e l'Agencia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Il candidato in possesso di laurea conseguita all'estero, in mancanza del titolo equipollente, dovrà richiedere il riconoscimento di idoneità del titolo suindicato. La richiesta dovrà essere fatta nel corpo della domanda di ammissione alla procedura selettiva.

In tal caso, la domanda dovrà essere corredata dei documenti utili a consentire alla Commissione esaminatrice di pronunciarsi sulla richiesta di idoneità (ad esempio, dichiarazione di valore in loco rilasciata dalle Ambasciate competenti).

Non possono essere ammessi alla procedura selettiva coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo.

È richiesta ai candidati l'assenza di procedimenti o condanne penali in corso. Ad ogni buon conto, l'Amministrazione si riserva un'autonoma valutazione discrezionale sulla rilevanza dei reati commessi, anche al fine di tutelare il proprio buon nome e la propria immagine. È in ogni caso onere del candidato indicare espressamente nella domanda di concorso l'aver riportato eventuali condanne penali, anche non definitive, e/o la pendenza di procedimenti penali a proprio carico.

I cittadini stranieri devono possedere, inoltre, i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando della presente procedura selettiva per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva.

L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura selettiva per difetto dei requisiti prescritti.

Determineranno inoltre l'esclusione automatica dalla procedura selettiva:

- 1) mancanza di firma autografa del candidato;
- 2) mancato rispetto dei termini e/o delle modalità di invio della istanza di partecipazione;
- 3) mancanza dei requisiti di cui al presente articolo comma 1.

Ai sensi dell'art. 18 della legge 240/2010, non possono essere conferiti contratti a qualsiasi titolo erogati dall'Ateneo a coloro che abbiano rapporto di coniugio, grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura richiedente l'attivazione del contratto ovvero con il Rettore, Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, *master* universitario.

Ai fini del conferimento del contratto per assegno di ricerca, i cittadini extracomunitari dovranno presentare idonea documentazione attestante la regolarità della propria posizione inerente il soggiorno in Italia, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di immigrazione (d.lgs. 286/98 e s.m.i.).

Art. 5

Domanda e termine

La domanda di ammissione alla procedura selettiva, redatta in carta semplice, deve essere indirizzata e presentata direttamente o a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al Direttore Generale di questa Università - via Università, 4 - 41121 Modena, ovvero per via telematica, mediante posta elettronica certificata, all'indirizzo selezioni@pec.unimore.it, con esclusione di qualsiasi altro mezzo, **entro il termine perentorio di 15 giorni che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando sul Web Server di Ateneo.**

La data di spedizione delle domande è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nel caso di presentazione della domanda tramite terza persona, questa dovrà essere munita di espressa delega sottoscritta dal delegante. La delega dovrà essere accompagnata da copia, fronte e retro, di un valido documento di identità del delegante e del delegato.

Nel caso di trasmissione tramite PEC, il candidato dovrà utilizzare il proprio indirizzo personale di posta elettronica certificata (non sono ammesse PEC di enti pubblici o privati, ecc.). Inoltre, la domanda e ciascuno degli allegati per i quali è richiesta la firma autografa saranno ritenuti validi anche se la stessa non è apposta, essendo il candidato identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza

personale di PEC.

Il messaggio dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura: "PEC - Domanda selezione assegno di ricerca decreto del 31.03.2017 - prot. nr. 54500 - rep. nr. 246/2017, tutor Prof. Andrea ANTONELLI".

Per le istanze trasmesse via PEC, i candidati debbono conservare, ed esibire a richiesta, ricevuta di invio e consegna dell'istanza stessa e debbono assicurarsi, a pena di esclusione, che la stessa sia stata consegnata nei termini.

La domanda di ammissione medesima potrà altresì essere presentata direttamente all'Ufficio Selezione e Sviluppo Risorse Umane, salvo impedimenti, nel rispetto dei seguenti orari di apertura:

	ORARI RICEVIMENTO	INDIRIZZO
Ufficio Selezione e Sviluppo Risorse Umane	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 9,00 ALLE 13,30	Via Università, 4 – 3 [^] Piano Rettorato

Le domande devono essere redatte secondo lo schema allegato alla presente procedura selettiva (allegato nr. 1), riportando tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

L'Amministrazione non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nelle domande i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione dalla procedura selettiva stessa:

- a) nome e cognome (scritto in stampatello, se la domanda non sia dattiloscritta - le aspiranti coniugate dovranno indicare nell'ordine: il cognome da nubile, il nome proprio ed il cognome del coniuge);
- b) la data ed il luogo di nascita;
- c) la cittadinanza posseduta;
- d) (se cittadini italiani) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso; in caso contrario, indicare le condanne riportate, anche non definitive, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa; indicare anche se sia stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, etc... e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali, anche pendenti, devono essere indicati, qualsiasi sia la natura degli stessi. I cittadini stranieri devono dichiarare di non aver riportato condanne penali nello stato del quale posseggono la cittadinanza e in quello italiano;
- f) la laurea posseduta (Laurea del vecchio ordinamento o Laurea Specialistica o Magistrale del nuovo ordinamento), la votazione riportata, nonché la data e l'Università presso cui è stata conseguita ovvero il titolo accademico conseguito presso Università estere, equipollente al titolo italiano;
- g) la laurea conseguita presso Università straniera per la quale si richiede il riconoscimento dell'idoneità;
- h) il diploma di dottore di ricerca posseduto, nonché la data di conseguimento e l'Università sede amministrativa del corso;
- i) il diploma di specializzazione di area medica (per le discipline mediche), nonché la data di conseguimento e l'Università presso cui è stato conseguito;
- j) di essere/non essere titolari di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite;
- k) di avere l'idoneità fisica alla collaborazione;
- l) il domicilio o recapito, completo del codice di avviamento postale, al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva;
- m) i cittadini stranieri debbono dichiarare altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento, e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- n) la conoscenza di una lingua straniera;
- o) il proprio codice fiscale;
- p) quanto previsto ai sensi dell'art. 18, L. 240/2010.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge del 5 febbraio 1992, n.104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Titoli e curriculum professionale

Alla domanda dovranno essere allegati:

- titoli e documenti ritenuti utili ai fini della valutazione e relativo elenco;
- elenco pubblicazioni presentate per la valutazione;
- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- curriculum vitæ.

I candidati italiani, ovvero i cittadini dell'Unione Europea, possono dimostrare il possesso dei titoli producendoli mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 28 Dicembre 2000, nr. 445 ovvero avvalendosi della forma di semplificazione delle certificazioni amministrative consentita dall'art. 46 del d.P.R. 28 Dicembre 2000, nr. 445, compilando l'allegato "1".

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183 si precisa che le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi, i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47.

Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47, nonché tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia, per documentare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati non italiani, dovranno produrre anche il relativo documento.

I cittadini extracomunitari non residenti in Italia, per documentare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani e non italiani, dovranno produrre anche il relativo documento.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale. Possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive, secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea, solo qualora di tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

I cittadini extracomunitari non residenti in Italia devono produrre i titoli o in originale o in copia autenticata oppure in copia dichiarata conforme all'originale.

I criteri di valutazione dei titoli saranno analiticamente determinati dalla commissione giudicatrice ai fini della valutazione globale, nei limiti appresso indicati:

- a. voto di laurea da 105 a 110 e lode;
- b. attitudine alla ricerca scientifica valutata attraverso la formulazione di un giudizio che tenga conto dei titoli e del curriculum vitæ presentati dal candidato;
- c. diplomi di specializzazione, attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea, ovvero titoli collegati al servizio prestato a seguito di contratti di lavoro subordinato o collaborazione occasionale o coordinata e continuativa, borse di studio e incarichi in enti di ricerca nazionali, esteri o internazionali, o presso istituzioni private o consorzi che svolgono attività di ricerca debitamente attestati, ove compaia la decorrenza e la durata dell'attività svolta;
- d. altri titoli, debitamente documentati idonei a qualificare la professionalità del candidato ivi compresi i tirocini e stage formativi, la pubblicazione di report di ricerca interni ovvero la partecipazione a programmi di ricerca.

I candidati saranno ammessi a sostenere il colloquio se avranno conseguito, relativamente alla presentazione dei titoli posseduti, una votazione ritenuta sufficiente rispetto ai criteri opportunamente pre-definiti dalla commissione in occasione della prima seduta.

I risultati della valutazione dei titoli saranno resi noti ai candidati mediante affissione presso il Dipartimento in cui si svolgerà il colloquio. Limitatamente ai candidati ammessi a sostenere il colloquio, la valutazione dei titoli verrà comunicata contestualmente alla convocazione a sostenere il colloquio.

Trascorsi 120 giorni dalla data del decreto del Direttore Generale di accertamento della regolarità formale degli atti, i candidati potranno provvedere al ritiro dei titoli inviati all'Amministrazione.

La restituzione sarà effettuata entro trenta giorni dalla richiesta, salvo eventuale contenzioso in atto.

Trascorso il termine di sei mesi dalla data del suddetto decreto di approvazione atti, l'Università non è più responsabile della conservazione e restituzione della documentazione.

Art. 7 Colloquio

La prova d'esame consisterà in un colloquio che verterà sul programma d'esame indicato al precedente art. 2.

Nel corso del colloquio, la commissione esaminatrice verificherà la capacità del candidato di trattare gli argomenti oggetto della prova d'esame in almeno una lingua straniera.

La commissione esaminatrice, prima dell'inizio della prova d'esame, determinerà i quesiti da sottoporre ai candidati; tali quesiti saranno estratti a sorte da ciascun candidato.

La notizia del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terrà il colloquio verrà data ai candidati almeno sette giorni prima dello svolgimento dello stesso, fatta salva la possibilità dei candidati di rinunciarvi espressamente, tramite posta elettronica ovvero mediante telegramma o raccomandata a/r.

È obbligatorio, nel corpo della domanda, indicare un indirizzo email.

Per avere accesso all'aula ove si svolgerà il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso nella sede degli esami.

Al fine di favorire la partecipazione dei candidati, e per ragioni di economicità e celerità della procedura, relativamente ai candidati stranieri residenti fuori dal territorio italiano, e per coloro che risiedono fuori regione, il colloquio potrà essere sostenuto per via telematica, utilizzando apposite postazioni, previa verifica della fattibilità tecnica.

La suindicata modalità di svolgimento del colloquio verrà dettagliatamente descritta nel verbale della commissione giudicatrice.

Art. 8

Commissione esaminatrice

Con decreto del Direttore Generale, su proposta del Consiglio del Dipartimento presso cui si svolgerà la collaborazione, sarà nominata la commissione esaminatrice.

La commissione esaminatrice sarà costituita da tre docenti, di cui uno anche con funzioni di segretario verbalizzante, individuati tra i professori di ruolo di I e II fascia o ricercatori esperti nella materia oggetto dell'assegno di ricerca.

I componenti verranno designati dal Consiglio del Dipartimento presso cui si svolgerà la collaborazione, il Consiglio di Dipartimento indicherà i tre componenti effettivi della commissione esaminatrice, nonché due supplenti da utilizzarsi soltanto in caso di motivato e giustificato impedimento di quelli effettivi.

La commissione può avvalersi di esperti di lingua straniera.

Al termine dei propri lavori, la commissione redigerà apposito verbale contenente i criteri di valutazione, i giudizi, il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato e la graduatoria di merito.

I giudizi delle commissioni sono insindacabili nel merito.

Al fine di garantire la pubblicità in merito alla composizione delle commissioni esaminatrici, il decreto di nomina della stessa verrà pubblicato, per un periodo non inferiore a trenta giorni, sul Web Server dell'Università, al seguente indirizzo: <http://www.unimore.it/bandi/Assegni.html>.

Art. 9

Formazione delle graduatorie di merito

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

La votazione complessiva è data dalla somma del voto conseguito nella valutazione dei titoli e dal voto conseguito nel colloquio.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 22, comma 2 della legge 240/2010, se due o più candidati, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e della prova d'esame, ottengono pari punteggio, è preferito il candidato in possesso del titolo di dottore di ricerca ovvero del diploma di specializzazione dell'area medica.

In caso di ulteriore parità, è preferito il candidato più giovane di età.

L'assegno di ricerca, così come determinato all'art. 1 della presente procedura selettiva, è conferito al candidato vincitore della presente procedura selettiva.

La graduatoria di merito è approvata con decreto del Direttore Generale di questo Ateneo ed è immediatamente efficace.

La graduatoria di merito verrà utilizzata in caso di rinuncia dell'assegnatario o di risoluzione per mancata accettazione dell'assegno; l'assegno, in tal caso, verrà conferito al candidato che risulterà idoneo, nel rispetto dell'ordine della graduatoria.

Al fine di garantire un'immediata ed idonea pubblicità della suddetta graduatoria, la stessa verrà pubblicata, per un periodo non inferiore a trenta giorni, sul Web Server dell'Università, al seguente indirizzo: <http://www.unimore.it/bandi/Assegni.html>.

Art. 10

Pubblicità della presente procedura selettiva

Al bando relativo alla presente procedura verrà data pubblicità, **per un periodo non inferiore a 15 giorni**, via INTERNET, sul Web Server di Ateneo, sul sito del Ministero e dell'Unione Europea.

Art. 11

Conferimento degli assegni di ricerca

Il vincitore della presente procedura selettiva instaura un rapporto di lavoro autonomo di diritto privato. Tale rapporto non rientra nella configurazione istituzionale della docenza universitaria e del ruolo dei ricercatori universitari e quindi non può avere effetto utile ai fini dell'assunzione nei ruoli del personale delle università e istituti universitari italiani.

Il vincitore sarà invitato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 46 del d.P.R. nr. 445/2000, ad autocertificare i seguenti stati, fatti e qualità personali:

- 1) l'atto di nascita;
- 2) il godimento dei diritti politici; i cittadini stranieri devono autocertificare il godimento dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza;
- 3) la cittadinanza posseduta;
- 4) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso; in caso contrario, i vincitori dovranno autocertificare le condanne riportate, anche non definitive, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa (indicare anche se sia stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione ecc... e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale). I procedimenti penali, anche pendenti, devono essere indicati, qualsiasi sia la natura degli stessi. I cittadini stranieri devono autocertificare altresì di non aver riportato condanne penali nello stato in cui sono cittadini e in quello italiano;
- 5) il possesso ed il numero di codice fiscale;
- 6) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile.

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dal vincitore della presente procedura selettiva saranno oggetto, da parte dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, di idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi.

Con il vincitore della presente procedura selettiva verrà stipulato contratto di lavoro autonomo che sarà sottoscritto dal vincitore e dal Direttore Generale dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

Il vincitore della presente procedura selettiva sarà tenuto a rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ed in particolare quanto espressamente previsto dagli articoli 8, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 dello stesso.

Copia del Regolamento è disponibile sul sito INTERNET dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, ai seguenti indirizzi: www.ufficioselezioneassunzione.unimore.it

Decadono dal diritto all'assegno per lo svolgimento attività di ricerca coloro che, entro il termine fissato dall'Amministrazione, non dichiarino di accettarlo o non assumano servizio nel termine stabilito.

Possono essere giustificati soltanto i ritardi dovuti a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore debitamente comprovati. Eventuali differimenti della data di inizio o interruzione del periodo di godimento dell'assegno verranno consentiti ai vincitori che dimostrino di trovarsi nelle condizioni di gravidanza o puerperio previste dalla normativa vigente.

Nei confronti del titolare di assegno che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegua, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente, per l'intera durata dell'assegno, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze, è avviata la procedura prescritta per dichiarare la risoluzione del rapporto.

Il titolare di assegno è tenuto a presentare annualmente al Consiglio di Dipartimento presso cui svolge la collaborazione una particolareggiata relazione sull'attività di ricerca svolta vista dal tutor e dal Direttore del Dipartimento.

Con riferimento alle disposizioni di cui al d.lgs n. 196/2003, concernente la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento e alla diffusione dei dati personali, l'Ufficio Selezione e Sviluppo Risorse Umane dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Via Università, 4 - 41121 MODENA, quale titolare dei dati inerenti alla presente procedura, informa che il trattamento dei dati contenuti nelle domande di partecipazione è finalizzato unicamente alla gestione dell'attività di selezione e che lo stesso avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti.

L'Ufficio precisa, inoltre, la natura obbligatoria del conferimento dei dati e la conseguenza della non ammissione alla selezione in caso di rifiuto di fornire gli stessi.

I candidati godono dei diritti di cui all'art. 7 della citata legge, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di aggiornamento, di rettifica, di integrazione o di cancellazione di dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al

presente bando è il Dott. Rocco LAROCCA, Ufficio Selezione e Sviluppo Risorse Umane – Università di Modena e Reggio Emilia, Via Università, 4 – Modena, email: ufficio.selezioneassunzione@unimore.it.

Per tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura selettiva, i candidati potranno fare riferimento all'Ufficio Selezione e Sviluppo Risorse Umane – via Università, 4 – Modena (tel. 059/2056447-6075).

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nel preambolo della presente procedura selettiva nonché, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile.

Modena, 31.03.2017

IL DIRETTORE GENERALE
F.to (Dott. Stefano RONCHETTI)

Allegato 1**Bando del 31.03.2017 - prot. nr. 54500 - rep. nr. 246/2017****SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA (non soggetta all'imposta di bollo)**

Al DIRETTORE GENERALE
dell'Università degli Studi
di Modena e Reggio Emilia
Via Università n. 4
41121 MODENA

Il sottoscritto chiede di partecipare alla procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, **per l'attribuzione di nr. 1 assegno di ricerca - tipologia junior - presso codesta Università per la seguente:**

SEDE di Reggio Emilia

SEDE	Discipline e/o settori scientifico disciplinari rispetto ai quali i titoli scientifici del candidato devono manifestare specifica attinenza	TUTOR
Centro per il Miglioramento e la Valorizzazione delle Risorse Biologiche Agroalimentari - BIOGEST-SITEIA	AGR/15 (Scienze e tecnologie alimentari)	Prof. Andrea ANTONELLI

Titolo della ricerca:

Indagini chimico fisico di uve e mosti nello sviluppo di protocolli di monitoraggio innovativi usati in campo. Individuazione e valutazione di parametri di interesse nello studio compositivo e sensoriale di succhi d'uva ricchi di sostanze polifenoliche e di vini parzialmente dealcolati come parte del progetto: "POR-FESR 2014-2020 "SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE NELLA FILIERA VITIVINICOLA" UNI (PG 2015/737442) CUP E42I15000120009.

A tal fine, cosciente delle responsabilità anche penali in caso di dichiarazioni non veritiere dichiara:

COGNOME ^(a)

NOME

DATA DI NASCITA

LUOGO DI NASCITA PROV

RESIDENTE A PROV CAP

VIA N.

CODICE FISCALE

CITTADINANZA ITALIANA

CITTADINI STRANIERI cittadinanza

ISCRIZIONE LISTE ELETTORALI

SI Comune: _____

Stato di appartenenza per cittadini UE

NO Perché _____

CONDANNE PENALI ^(b)

NO

SI Quali _____

POSIZIONE MILITARE
(PER I NATI FINO AL 1985)

Rinviato

Esente

Assolto

Altro

Dal _____ Al _____

TITOLO DI STUDIO RILASCIATO DA UNIVERSITÀ ITALIANE

--

Conseguito in data

	Voto:	Classe:
--	-------	---------

Presso

--

TITOLO DI STUDIO RILASCIATO DA UNIVERSITÀ STRANIERE CON RICONOSCIMENTO DI EQUIPOLLENZA AL TITOLO DI STUDIO ITALIANO

--

Conseguito in data

	Voto :
--	--------

Presso

--

equipollente al seguente titolo di studio italiano:

--

OVVERO TITOLO DI STUDIO RILASCIATO DA UNIVERSITÀ STRANIERE PER IL QUALE SI RICHIEDE IL RICONOSCIMENTO DI IDONEITÀ^(c):

--

Conseguito in data

	Voto :
--	--------

Presso

--

Di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

SI NO

Dottore di Ricerca

Conseguito in data

Presso

Diploma di Specializzazione di area medica

Conseguito in data

Presso

Di essere/non essere titolare di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite.

• Di essere iscritto a corso di dottorato di ricerca o scuola di specializzazione o master universitario (indicare tipologia di corso _____)

ovvero

• di non essere iscritto.

Di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego.

Di scegliere quale lingua utilizzata nelle materie dei titoli e negli argomenti oggetti del colloquio la seguente lingua straniera:

Di allegare alla presente domanda:

- titoli e documenti ritenuti utili ai fini della valutazione e relativo elenco;
- elenco pubblicazioni presentate per la valutazione;
- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- curriculum vitæ.

Di allegare dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 DPR. 445/2000 e art. 18 L. 240/2010 (allegato n. 2).

RECAPITO CUI INDIRIZZARE LE COMUNICAZIONI RELATIVE AL CONCORSO:

Eventuale c/o

VIA

N.

COMUNE

PROV

CAP

TELEFONO

EMAIL (l'indicazione dell'indirizzo email è obbligatoria)

Allega alla domanda i seguenti titoli valutabili:

nonché un elenco degli stessi.

Il sottoscritto dichiara che quanto indicato nella presente domanda corrisponde al vero, ai sensi degli artt. 46 e 47, d.P.R. 445/2000.

Il sottoscritto dichiara che quanto indicato nell'elenco titoli allegato alla domanda e nel curriculum vitæ corrisponde al vero ai sensi degli artt. 46 e 47, d.P.R. 445/2000.

Luogo e data

Firma^(d)

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati e diffusi, nel rispetto del d.lgs n. 196/03, per gli adempimenti connessi alla presente procedura anche relativamente all'eventuale pubblicazione degli elenchi dei candidati e valutazione finale della commissione approvata dall'organo competente.

Luogo e data

Firma^(d)

-
- a) Le aspiranti coniugate devono indicare nell'ordine: cognome da nubile, nome proprio, cognome del coniuge.
b) In caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa, da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione ecc.. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi.
c) Allegare tutti i documenti ritenuti utili ai fini della valutazione del titolo.
d) In caso di presentazione diretta della domanda - curriculum vitæ, il candidato dovrà apporre la propria firma in calce alla domanda - curriculum vitæ in presenza del funzionario addetto al ricevimento della documentazione concorsuale; nel caso di invio della domanda - curriculum vitæ a mezzo posta, il candidato dovrà firmare la domanda - curriculum vitæ ed allegare alla stessa una copia fotostatica di un documento di riconoscimento valido.

I candidati italiani, ovvero i cittadini dell'Unione Europea, possono dimostrare il possesso dei titoli producendoli mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ovvero avvalendosi della forma di semplificazione delle certificazioni amministrative consentita dall'art. 46 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n.445.

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183 si precisa che le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47.

Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli art. 46 e 47, nonché tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato.

N.B. Si produce di seguito lo schema esemplificativo della dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (artt. 46 e 47 d.P.R. n. 445/00)

Il sottoscritto

COGNOME^(a)

NOME

DATA DI NASCITA

LUOGO DI NASCITA PROV

RESIDENTE A PROV CAP

VIA N.

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA:

Luogo e data

il dichiarante^(b)

a) Le aspiranti coniugate devono indicare nell'ordine: cognome da nubile, nome proprio, cognome del coniuge.

b) In caso di presentazione diretta della dichiarazione, il candidato dovrà apporre la propria firma in calce alla dichiarazione in presenza del funzionario addetto al ricevimento della documentazione concorsuale; nel caso di invio della domanda - curriculum vitae a mezzo posta, il candidato dovrà firmare la presente dichiarazione ed allegare alla domanda-curriculum vitae una copia fotostatica di un documento di riconoscimento valido.

Si precisa che il candidato, in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

- a) Dichiarazione sostitutiva di certificazione: art. 46 d.P.R. 445/2000 (ad. es. stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, etc).

Oppure

- b) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 d.P.R. 445/2000 (ad. es. attività di servizio, incarichi libero professionali).

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà richiede una delle seguenti forme:

- Deve essere sottoscritta personalmente dall'interessato dinanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione.

Oppure

- Deve essere spedita per posta o consegnata da terzi unitamente a fotocopia semplice di documento di identità personale del sottoscrittore.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che si intende produrre; l'omissione, anche di un solo elemento, comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

Si rammenta, infine, che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ALLEGATO 2

Bando del 31.03.2017 - prot. nr. 54500 - rep. nr. 246/2017

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO, AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.P.R. 28.12.2000 N. 445

Il/La sottoscritt_____

(cognome e nome)

nato/a a _____ prov. _____ il _____ e residente a _____

in via _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, e consapevole che ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione dai pubblici uffici,

DICHIARA

di non avere rapporto di coniugio ovvero alcun grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura richiedente l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Luogo e data,

il dichiarante

-
- ❖ Si rammenta di allegare copia fotostatica di un valido documento di identità.
 - ❖ La dichiarazione sostitutiva di atto notorio, completa di tutti gli elementi utili per la valutazione, deve essere sottoscritta davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione oppure presentata o spedita già sottoscritta, in allegato alla domanda, unitamente alla copia fotostatica del documento d'identità del dichiarante medesimo.